

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



GIUSEPPE VALENDINO

## Le leggi razziali dei leghisti

Bisogna darne atto: Famiglia Cristiana resta uno dei baluardi dell'opposizione in difesa dei più deboli ed attacca senza mezzi termini il decreto sulla sicurezza. Si può dire che a qualcuno nel Partito Democratico fischiano le orecchie? Era davvero inevitabile che l'evoluzione dei tempi ci portasse a questo?

**RISPOSTA** ■ ■ ■ “La cattiveria invocata dal Ministro Maroni, è diventata politica di governo, scrive Famiglia Cristiana, e l'Italia precipita verso il baratro di leggi razziali, con medici invitati a fare la spia, cittadini che si organizzano in associazioni paramilitari, al pari dei Bravi di Don Rodrigo, registri per i barboni, permesso di soggiorno a punti e costosissimo”. È per queste affermazioni sacrosante, di cui alla Camera si terrà certamente conto, che il Ministro Maroni ha deciso di rivolgersi alla magistratura. Senza aver capito, forse, che la politica del “bastone padano” (Borghesio, 1999) piace solo nelle osterie padane. Il paese non merita un ministro così e si difenderà dalle sue stupidaggini. I medici non gli permetteranno di abbandonare a sé stessi i malati favorendo la diffusione delle epidemie e la polizia non lascerà il controllo dell'ordine pubblico a delle “squadracce incontrollate di esaltati”. Quella che Maroni dovrebbe fare, invece di ricorrere alla magistratura, è una interrogazione urgente alla sua coscienza. Ammesso che di coscienza siano dotati gli uomini che per governare si ispirano alla “cattiveria”.

LETTERA FIRMATA

## Ancora Bricolo!

Abbiamo letto su La provincia pavese del 10/2 che il capogruppo leghista Federico Bricolo propone l'obbligo di denuncia per gli extracomunitari che chiedono di essere curati in una struttura pubblica. Il Bricolo ignora l'art.365 del c.p. che chiede al medico di tacere “quando il referto esporrebbe la persona assistita a procedimento penale”. E allora perché il Bricolo parla dal momento che ha ancora la possibilità di tacere?

LIA DEZMAN

## Torino

Torino è sempre più simile a una città del terzo mondo, per certi versi assimilabile alla Shanghai descritta da James Graham Ballard. Esibizioni di lusso, suv, mostre finanziate dalle istituzioni, la ridicola iniziativa delle “luci d'artista” altri innumerevoli sprechi ma anche homeless che dormono nelle strade, un numero esagerato di medicanti, lavavetri, venditori ambulanti abusivi che espongono liberamente le loro mercanzie contraffatte. Una volta via

Roma era il salotto elegante della città, ora è percorsa da frotte di persone vestite in modo orribile, dilaga l'abitudine di esibire le mutande portando i calzoni a meta natiche. Torino conta il maggior numero di istituzioni caritatevoli e il maggior numero di immigrati, tra regolari e clandestini, ormai il 20% della popolazione. Però morire a Torino costa più che a Monaco, Monte Carlo. Butteremo i cadaveri nel Po, così la similitudine con Calcutta sarà completa.

NICOLETTA GUGLIELMI

## Giornalisti indecenti

Chiedo a voi giornalisti di rivedere le indecenti affermazioni di Fede nel tg della sera del 9 febbraio: “Io fa per i soldi (Saviano)...io fa per la popolarità...ha già scritto un libro...adesso ci aspettiamo il film di Eluana (Beppino Englaro)”. Già Rete 4 e' una rete fuori legge, che perlomeno il primo megafono di Berlusconi venga ammonito in qualche modo dall'associazione dei giornalisti. Le intercettazioni ledono la privacy ma le invenzioni, le distorsioni, le strumentalizzazioni dei giornalisti cosa fanno? Fossi una Giornalista mi vergognerei di essere identificata nella stessa categoria professionale di Fede.

NADIA FRUGGIERO

## Sono una docente precaria

Ho 29 anni e sono una docente precaria casertana laureata in Lettere Classiche alla Federico II di Napoli con il massimo dei voti e abilitata all'insegnamento con il massimo punteggio. Mi sono inserita nelle gra-

duatorie ad esaurimento della provincia di Caserta ma la mia situazione è precipitata per effetto del drastico taglio delle cattedre. Ho pensato così di trasferirmi al centro Nord ma nel mio Stato, non posso muovermi da una provincia all'altra perché una norma impone che, se lo facessi, andrei in coda a tutte le graduatorie. Il ricorso al TAR avverso a questa norma è stato già vinto, ma il Ministero ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato, sotto la spinta dei maggiori sindacati della scuola ed io mi sono sentita abbandonata: anche da chi dovrebbe difendere i diritti di tutti i lavoratori e, in primis, di quelli più deboli. A questa beffa, se ne aggiunge una seconda. In questi giorni dovrò abilitarmi per la seconda classe di concorso, che avevo deciso di conseguire per garantirmi la possibilità di trasferire punteggio da una graduatoria all'altra. Il Governo, invece, è ricorso al Consiglio di Stato per impedire lo spostamento dei 24 punti, comunque sudati e guadagnati, nella graduatoria in cui ho maggiori possibilità di lavorare. Il mio ragazzo vive una situazione simile: non ha lavoro in Campania, ed anche per lui un'unica possibilità di impiego si profilerebbe in qualche città del Nord. L'unica alternativa è dividerci, non sapendo se e quando potremo ricongiungerci. Insieme ai nostri sacrifici, se ne vanno i nostri sogni, il nostro futuro, le vite nostre e dei nostri compagni, dei figli che non potremo mai avere.

AI LETTORI

Questi gli indirizzi a cui inviare il testamento biologico:  
abuondiritto@abuondiritto.it, via dei Laghi, 12 - 00198 Roma  
info@lucacoscioni.it, via di Torre Argentina, 76 - 00186 Roma.  
Fax: 068414268

## Doonesbury

